

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data venerdì 20 marzo 2026, alle ore 10:46 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quinta Commissione - Seduta del 20/03/2026 - ore 10,30**" dell'organo Quinta Commissione - Urbanistica - Grandi Opere - Protezione Civile - Polizia Urbana - Servizi Pubblici Locali..

Presiede la seduta **Consigliere VINCI Antonio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere	✓		
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Assessore		✓	
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere		✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓	✓
Giancarlo	BONOMO	Consigliere		✓	
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere		✓	
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 10:46, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Alle ore 10:46, si unisce alla seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**.

Alle ore 10:48, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO** delegato da Consigliere Rosanna GENNA.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Quinta Commissione Urbanistica del 20 marzo 2026.

Appello.

Presidente Vinci presente, Vicepresidente Di Pietra presente, Consigliere Accardi presente, Consigliere Bonomo assente, Consigliere Carnese presente, Consigliere Coppola presente, Consigliere Di Girolamo assente, Consigliere Genna assente, delega il Consigliere Orlando"

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"che è presente, Consigliere Martinico assente, Consigliere Passalacqua presente, consigliere Pugliese presente.

I consiglieri sono in numero di 8 su 11, si è raggiunto il numero legale alle ore 10:47, la seduta è valida.

La parola al presidente Vinci.

Grazie colleghi per la presenza, per la puntualità, oggi 20 marzo— ah, beh, Facciamo questa riunione— ah, facciamo questa riunione sulla commissione urbanistica.

I nostri punti all'ordine del giorno sono la famosa delibera del PN Metro, il piano della valorizzazione e la sistemazione della strada vicinale Chiano Moulet.

Ehm— Qual è l'altra? Piano delle valorizzazioni, pedemetro.

No, non c'è altra.

Sì, no, no, no, no, prima, eh, ah, spengo un attimo il microfono, invito il segretario ad andare sopra dalla dottoressa Dressa Palermo a vedere se ci sono altre delibere, sono arrivate in commissione.

Quindi un attimo di bontà, vediamo di fare questa ricerca perché pare che ci sia qualche delibera in arrivo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Antonio VINCI** che dichiara:

"Allora, signori, ritorniamo un pochettino ai, ai nostri lavori.

al microfono abbiamo cercato, abbiamo visto che non ci sono altre delibere che devono pervenire in questa commissione.

Il segretario ha fatto le ricerche, ah, ci, ci mettiamo sulle nostre 3 delibere e sulla, sulla, delle, iniziando dalla delibera quella famosa denominata Canomullè, la discussione diciamo che oggi sta per avere è l'opportunità o meno della, della, dell'opera o oppure no.

Eh, pare che la volontà di una parte della commissione, quella di oggi, chiudere questa discussione con un parere negativo, non perché non sia stata prevista nel, nel piano triennale, però dalla visione sembra che in pratica, dalla visione delle carte, dell'aerofotogrammetria e dall'aerofoto, pare insomma che non si risolve il problema di una buona viabilità abilità a doppio senso di circolazione, come dite voi.

Io non so dove siamo, quindi però, diciamo, mi accodo alla vostra, alla vostra riflessione, che è quella, diciamo, quasi inutile questa opera.

C'è pure l'immagine qua nel progetto, faccio vedere, faccio già l'immagine.

E sulla questione chiede di intervenire il collega, il collega, Gabriele Di Pietro, che ha facoltà.

Prego Gabriele, microfono, parla dalla tua stessa postazione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gabriele DI PIETRA** che dichiara:

"credo sia un ex casello ferroviario.

Grazie, grazie presidente.

Allora, io l'altro giorno, giusto per anche girare un po' il nastro indietro con Collega Accardi, quando in consiglio comunale sono intervenuto in assenza del presidente Vinci, ho riportato al presidente del consiglio solo ed esclusivamente la necessità di non mettere in votazione la delibera, in quanto stavamo esaminando queste due delibere di esproprio e c'era qualcosa che riguardasse l'indennità che stavamo approfondendo.

Non avendo ultimato le interlocuzioni con i dirigenti, avevo chiesto di sospendere.

A quel punto, per gli assenti e per chi non ha avuto il piacere di andarsi a rivedere la, la seduta, si è aperto un dibattito molto acceso tra il presidente Sturiano e l'assessore Tumbarello, con parole che volavano a destra e a sinistra, fino ad andare a, pescare la Procura della Repubblica e cercando il loro intervento, allorché sia io che altri presenti, sorpresi di questa discussione di cui chi come me è all'oscuro di tutto ne capivamo il 5%, forse meno, perché noi c'eravamo limitati a leggere, ad analizzare la delibera arrivata in commissione di sopralluoghi di vigili urbani, di chi era l'assessore con le deleghe, di chi doveva andare, di chi non doveva andare, di malafede, di tecnici comunali che hanno perso tempo— mi riporto esclusivamente frasi dette in quella sede, non da me, non dai colleghi qui presenti— ci ha lasciati sorpresi.

E allora con maggior più attenzione non solo abbiamo riletto l'intera delibera nelle successive sedute di commissione, ma già in quella seduta abbiamo chiesto, anzi abbiamo accolto la proposta del presidente Sturiano, che è stata quella di rinviare, accogliendo la nostra proposta di commissione, rinviare la trattazione della delibera a una nuova seduta che avrebbe visto la

presenza di tutti i tecnici, dirigenti e funzionari che a vario titolo avevano avuto a che fare con questa delibera, con il progetto Chiano Mule.

Ora, questo giusto per riassumere quanto accaduto.

Sono passati più di 15 giorni, non c'è stata nessuna seduta di consiglio comunale.

Regionale convocata ad hoc con la presenza dei vari tecnici.

Quindi questa proposta ad oggi è lì ferma, non si sa che fine ha fatto.

Ma detto questo, io in quell'occasione, anche per non, rendere ancor più teso il clima, visto anche le argomentazioni del presidente Sturiano che parlava di un consiglio che si era già espresso negli anni che progetto è lì da 15 anni.

Ho sempre— ho ribadito che, come posizione personale, ho già votato in consiglio gli emendamenti al piano triennale riguardanti questo emendamento.

Ma oggi c'è qualcosa in più che dobbiamo analizzare, che non riguarda l'esproprio in sé, inteso come indennità.

Il consiglio comunale è chiamato a votare la pubblica utilità del, dell'intervento.

Perché nel momento in cui diamo l'ok all'esproprio, diciamo che questo intervento ha una pubblica utilità.

E all'interno della delibera ci sono pareri di funzionari, carte relative a uno storico iter di non so quanti anni ed anni, ci sono le osservazioni pervenute dalla parte privata.

Ci sono, sono qui, sono qui.

Queste sono le osservazioni presentate dallo studio legale Giacalone, a firma dei due avvocati che hanno presentato delle osservazioni, ed è il documento che io ho letto con più attenzione in questi giorni.

Allora, ripristinando un po' la questione, Il Comune a gennaio manda un avviso alla ditta privata avvisandolo del procedimento e invitandoli a fare delle osservazioni.

Osservazioni che non sono mai arrivate.

Ad aprile arriva una delibera di giunta, delibera di giunta che viene successivamente annullata a settembre per vizi del procedimento.

Quindi il Comune con una delibera a settembre annulla la precedenza— la precedente— e avvia un iter seguendo un altro percorso, sempre previsto dalla legge, lì una differenza di articoli.

Avviando un nuovo procedimento ha dovuto rinotificare alla parte privata l'avvio del procedimento, dando alla parte privata la possibilità di presentare osservazioni.

In questo caso l'avvocato della parte privata manda al comune le osservazioni che trovano risposta dopo appena 4 giorni, perché le risposte del comune sono del 2 dicembre e le osservazioni sono del 28 di novembre, se non ricordo male.

Quindi c'è questo scambio di, interlocuzioni nel mezzo, perché tutto è reso molto più frizzantino, perché a partire da gennaio del 2024 la ditta privata ha presentato una SCIA per intervenire nell'immobile oggi oggetto di proposta di esproprio.

E il Comune utilizza delle parole forti nella risposta alle osservazioni, dove addirittura sottolinea che questi interventi potrebbero essere strumentali volti ad ottenere un valore del bene maggiore.

Tesi contrastata dalle osservazioni e nelle osservazioni dei privati.

La SCIA è stata più volte, più volte sospesa, risospesa, attivata, chieste integrazioni, ok? Cioè, quindi c'è un iter veramente lungo che io per leggere la delibera e andare a cre— a costruire il puzzle ci ho messo anche del tempo perché non capivo com'è che veniva presentata la SCIA, l'indomani veniva sospesa, richiesta di integrazione, ripartiva la SCIA, veniva risospesa dopo 2 giorni.

C'è un iter veramente complesso.

Ma io mi vorrei soffermare insieme a voi su questi 2 documenti e vi vorrei leggere soltanto 2 cose che secondo me sono utili.

sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì, sì il dirigente risponde a questa nota? No, no, ma che, cioè, in pratica se fosse un argomento che è di competenza esclusivamente della Giunta e della, dall'organo esecutivo, eh, allora, ma visto che poi deve venire qua perché noi ci dobbiamo esprimere sulla, un passaggio prima che loro mettono questa cosa, ma secondo me questa nota è venuta, doveva venire in conoscenza dalla consiglio comunale, alla prima commissione a fare il generale.

Non dico, non dico all'urbanistica, perché ancora in quella fase non c'era nulla di urbanistica, ma un'interlocuzione con la parte pubblica, con la prima commissione che fa a fare il generale.

Doveva essere— io, boh, c'è situazioni che si creano.

L'amministrazione, inteso che c'è il comune di Marsala, risponde con una nota abbastanza anche corposa e però di facile lettura considerato che suddivide il tutto in paragrafi rubricati.

Il primo: inserimento dell'opera nella programmazione dell'ente e interesse pubblico.

Quindi io già leggendo il titolo, al di là della programmazione dell'ente, mi aspetto di leggere qualcosa sull'interesse pubblico.

Si legge in questo paragrafo: l'intervento in oggetto risulta inserito nel piano triennale delle opere pubbliche pubblico sin dal 2015, a conferma del suo carattere strategico e della rilevanza per la sicurezza e la funzionabilità della viabilità locale.

La progettazione mira infatti al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale compromesse in particolare dalla presenza di una curva cieca, la cui pericolosità è aggravata dalla recinzione dell'immobile recentemente acquistato dalla signora Parigi.

L'opera pertanto risponde a un interesse pubblico chiaro e riconosciuto oggetto di pianificazione e programmazione da parte dell'ente.

Da un lato dicono che è dal 2015, dall'altro lato dicono che l'ha acquistato da poco.

Scusa, da— l'ipotesi di modificare la recinzione, arretrare qualche metro e migliorare la sede viaria non si è mai valutata, solo quella dell'intero esproprio, giusto? Delle note, delle note.

Potrebbe pure essere— potrebbe essere, o che meglio— Si evidenzia inoltre che la normativa vigente garantisce la pubblicazione degli atti relativi al programma triennale delle opere pubbliche offrendo a chiunque ne abbia interesse la possibilità di presentare osservazioni.

Dagli atti non risultano osservazioni da parte della signora Parigi nella fase programmatica, né in occasione degli aggiornamenti del programma, ma solo successivamente alla comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo.

Tale circostanza conferma la regolarità dell'iter della pubblicità degli atti.

Le osservazioni private le fanno dopo che arriva l'avviso di avvio, non quando viene pubblicato il programma triennale.

Io sfido ognuno di noi, chi è che ha mai guardato da cittadino, prima di essere consiglieri, all'albopretorio il programma triennale, cosa prevedesse? Io lo sfido.

Ma chi lo guarda? Ma di che parliamo? Cioè, io mi aspetto una risposta nel merito di sapere questo interesse pubblico a dire: sentite qui, ci sono relazioni dei vigili urbani, ci sono stati 10 incidenti negli ultimi 10 mesi, una media di un incidente al mese, e tu dici alt— cioè il ragionamento che faccio io, eh.

Invece qua come interesse pubblico mi si viene a dire che è nel programma generale dal 2015.

Beh! Dove per inserire una cosa nel programma generale basta un emendamento, come abbiamo fatto tutti.

Io concludo il mio intervento perché la nota del Comune non, non mi voglio annoiare, non ve la voglio leggere tutti, ma si parla sia della partecipazione procedimentale sia degli effetti dell'annullamento della delibera.

E qui c'è proprio— qua c'è proprio un errore, base.

Vi leggo solo questo, L'annullamento della deliberazione— ma ve lo leggo solo perché poco fa ve l'ho comunicato, come fa a sapere che c'è la delibera che annullava? E' scritto qua: l'annullamento della delibera di giunta municipale numero 166 del 30 aprile, disposto con la delibera 332 del 3 settembre, ha riguardato esclusivamente aspetti procedurali connessi alla variante urbanistica ex articolo 19 DPR 327/2001, senza incidere sul progetto rimasto invariato, né sulla validità dell'avviso già notificato.

Questo è falso, questo è falso.

Io ho chiesto anche al Segretario Generale, già io ho già chiesto al Segretario Generale, il quale mi ha confermato in consiglio, dice: no, quando si riparte, dice, decade tutto.

Dice: come se quello che c'è prima— sì, sì, lo so, ci stiamo— siccome leggo altro, le chiedo di darmi una, un'informazione.

Poi c'è lo stato dei lavori dove si parla di tutte le sospensioni che sono state fatte alle, alle varie scie.

Eh, però dico, se le vogliamo leggere, che magari qualcuno chiede, e ci sono 5 righe.

Con riferimento ai lavori in corso presso l'immobile in argomento sito in contrada Vispesia, si rileva che gli stessi risultano avviati in modo incauto e, per come emergente dagli atti, con ostinate finalità strumentali all'incremento del valore dell'immobile oggetto di esproprio.

No, siccome ve l'ho detto in premessa, ve lo sto leggendo e farvi vedere dove ci sono scritte queste cose.

La SCIA protocollo numero 7316/2024 risulta sospesa dal 23 gennaio 2024 per richiesta di integrazione.

Quindi appena 4 giorni dopo— no, è sospesa, integrata solo in data 8 settembre 2025, un anno e 7 mesi dopo, con contestuale avvio dei lavori.

Viene integrata successivamente all'approvazione della nuova delibera che annullava quella di aprile, nuovamente sospesa in data 10 settembre, 2 giorni dopo, 16 settembre.

Quindi nel frattempo avranno nuovamente integrato, è sospesa di nuovo l'1 ottobre.

Quindi ci sono state 4 richieste di integrazione prontamente fatte e poi sempre sospeso.

Avviata regolarmente solo in data 22 ottobre 2025.

Quindi dal 22 ottobre '25, dicono loro, risulta pertanto del tutto infondato che alla data del 30/10/2025, data menzionata dallo studio Giacalone, la ditta proprietaria ancora non fosse a conoscenza del procedimento espropriativo, che in merito ai lavori il loro completamento non può essere affatto legittimamente precluso, e che financo risulterebbe eseguito il 70% delle opere autorizzate.

Quindi loro dicono, siccome l'hai sempre sospeso, dice, è impossibile che altrimenti avevi questo.

Si ribadisce infatti che sia nel procedimento edilizio relativo alla SCIA 19/1/24 sia durante l'iter dell'opera pubblica, l'ente ha costantemente comunicato che l'immobile era coinvolto in un procedimento espropriativo.

Quando vanno a citare le comunicazioni, citano solo quelle però del 10 settembre, del 16 settembre 2025, la scia era del 2024.

Un'ultima cosa perché riguarda l'intervento del presidente Sturiano: le ispezioni tecniche esterne, perché diceva il presidente presente in consiglio, ma c'è da andare a vedere in quale date sono state— però dico, qua non è che andiamo a fare indagini, è giusto.

Presidente Sturiano diceva: ci sono andati i vigili urbani e non hanno mai trovato a lavorare nessuno.

Allora lì in quel caso la collega Martinico se ne esce dicendo: come fa a sapere che i vigili urbani sono andati sul posto e che non hanno trovato nulla? In questa nota c'è la risposta: le ispezioni tecniche esterne hanno inoltre rilevato criticità strutturali nei solai di copertura non segnalate dal progettista, circostanza che comporterà una rivalutazione del valore dell'immobile in sede di determinazione dell'indennità espropri— dell'indennità provvisoria.

Conclusioni, e spengo il microfono.

Alla luce di quanto esposto, si invita nuovamente la proprietaria, per suo tramite, a non proseguire alcuna attività edilizia sull'immobile oggetto del procedimento espropriativo.

Si chiede di valutare la cessione volontaria del bene con comunicazione dell'eventuale disponibilità entro i 5 giorni dal ricevimento del presente atto.

Pertanto si procede— le motivazioni adottate nelle osservazioni non risultano idonee a determinare una revisione del leader ai sensi dell'articolo 19.

Pertanto si procederà come previsto dalla normativa vigente alla trasmissione del progetto unitamente al presente scontro al competente organo consiliare ai fini dell'apposito— dell'adozione della variante allo strumento urbanistico e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Io, Presidente, dopo aver letto nuovamente tutta la delibera, aver visto, il luogo, perché l'abbiamo visto fino a poco fa in mappe tramite Google Maps, io mi rimetto alla volontà del Consiglio Comunale, ma proprio alla luce di considerazioni fatte sia dal Comune che dalla parte privata dovendomi esprimere sulla pubblica utilità dell'intervento, mi piacerebbe che vi fosse un confronto con i tecnici, con la Polizia Municipale e con l'amministrazione per capire insieme se realmente l'intervento è proporzionato al costo che il Comune deve, diciamo, sostenere, affrontare, e se vi è nella zona specifica un interesse pubblico per la demolizione del, dell'immobile."

Interviene quindi **Consigliere Antonio VINCI**:

"118.000 euro.

No, intervento.

Sì, ti dico quante— cioè, c'ho espropriazione, €46.500, eh, proprio spese correlate, €46.500.

Quindi €118.000 l'intero progetto"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe CARNESE** che dichiara:

"per, per"

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"Vabbè, signore, abbiamo ascoltato, microfono acceso, tutta la— tutta tutta la delibera letta, delle osservazioni che il collega Gabriele Di Pietro con passione e con grande precisione ha letto.

Capisco che in pratica, e vedo dalle, dalle vostre facce, che ancora c'è qualcosa da limare, da chiarire su questo argomento.

non mi resta altro che, vista l'ora, di chiudere i lavori odierni e rinviare tutto a mercoledì prossimo con lo stesso argomento di oggi.

Quindi vi saluto, buona giornata.

Dichiaro chiusa la seduta alle ore 11:00."

Alle ore 11:47, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 11:47, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

La seduta termina alle 11:47.